



Città di Palermo  
MUNICIPIO DI PALERMO  
VIII CIRCOSCRIZIONE

**Verbale della seduta prosecuzione giorno 28/03/2023**

L'anno duemilaventitre il giorno ventotto del mese di marzo, giusta convocazione del **Presidente Marcello Longo** (prot. n. 160013/02-16 del 01/03/2023), si è riunito in seduta di prosecuzione nell'aula consiliare "Liberò Grassi" della VIII Circoscrizione, sita in via E. Fileti n. 19, il Consiglio Circoscrizionale per procedere alla trattazione degli argomenti iscritti all'O.d.G.

Alle ore 11:00 il **Presidente** invita il **Segretario la D.ssa Anna Maria Conforti** a chiamare l'appello, al termine del quale, risulta presente solo lo stesso. Verificata la mancanza del numero legale, il **Presidente** rinvia la seduta di un'ora ai sensi del regolamento quadro per il funzionamento dei consigli circoscrizionali.

Alle ore 12:25 il **Presidente** invita il **Consigliere più giovane Emanuele Maria Marino** a chiamare l'appello, al termine del quale, presenti oltre lo stesso, risultano i seguenti **9 Consiglieri: Albanese, Amore, Benincasa, Chinnici, Glorioso, Marino, Palumbo, Schembri e Sino (presenti n. 10)**. Verificata la presenza del numero legale, il **Presidente** preliminarmente dichiara che in seduta odierna ci preghiamo della presenza di numerosi ospiti; in collegamento da remoto abbiamo la Dott.ssa **Selma Giorgia Giuliano**, il Soprintendente "Per i beni culturali e ambientali di Palermo", e in aula sono già presenti, il Dott. **Alfredo Carratello** in rappresentanza dell'Orto Botanico di Palermo, su delega del Professore Rosario Schicchi, mentre in rappresentanza del "Centro studi Paolo e Rita Borsellino" sono presenti la Sig.ra **Francesca Grasta** ed il Sig. **Tonino Palmeri**; presentati gli ospiti porge loro i ringraziamenti per avere accolto il nostro invito e, procede subito con la nomina del Collegio degli **Scrutatori** nelle persone dei **Consiglieri Albanese, Palumbo e Schembri** e, prosegue con la richiesta di prelievo del punto n. 4 dell'O.d.G. avente per oggetto "Incontri istituzionali", e lo pone in votazione per alzata di mano.

L'espressione del voto ha il seguente esito:

**Presenti:** n. 10

**Votanti:** n. 10

**Favorevoli:** n. 10

**Il punto è prelevata all'unanimità dei presenti.**

Il **Presidente** rinnova i ringraziamenti agli ospiti e dichiara che la loro presenza dà l'occasione per approfondire il tema di cui tratta la proposta della **Consigliera Chinnici** avente per oggetto "Attività volta alla tutela, salvaguardia e valorizzazione dell'"Albero Falcone" in via Notarbartolo e dell'"Albero della Pace" in via D'Amelio". Il **Presidente** inizia la discussione con il considerare che il Consiglio Circoscrizionale è onorato di avere all'interno del territorio in cui insiste gli alberi che nel tempo hanno assunto un alto valore simbolico nella lotta alla mafia, ma è evidente che essi differiscono tra loro, nello specifico si rappresenta che l'albero Falcone assunto quale bene culturale a seguito di decreto del Direttore Generale dell'Assessorato dei beni culturali della Regione Siciliana, ed in virtù di ciò è sottoposto tutela. Si constata che attualmente esso presenta dei piccoli segnali di carenza di salute, dovuti soprattutto al fatto che ha tra le sue peculiarità quella di essere una pianta sempreverde che cresce senza sosta, infatti ha raggiunto dimensioni notevoli che comportano

l'insorgenza di diversi problemi, dato che esso è posto all'ombra dell'edificio in cui abitava il giudice Falcone, è costretto, per raggiungere la luce di sporgersi in avanti ed il peso che ha attualmente raggiunto fa sì che esso sia sbilanciato, ciò potrebbe essere causa dello sradicamento di esso, inoltre anche le radici crescendo si insinuano nelle strutture sottostanti del suddetto palazzo ed infine è posto in area privata; l'albero della "Pace", invece, appartiene alla specie degli ulivi, ancora non è annoverato tra i beni culturali ed è di piccole dimensioni ed è collocato su suolo pubblico; fatte questa premessa ritiene opportuno cedere la parola alla **Consigliera Chinnici**, autrice della proposta per cui si discute oggi in seduta di consiglio.

La **Consigliera Chinnici**, ringrazia il **Presidente** per l'opportunità data e rinnova il ringraziamento a tutti gli ospiti e, inizia con il considerare che nel 2013 è stato emanato il Decreto del Direttore Generale dell'Assessorato ai Beni Culturali ed Ambientali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana, di vincolo per l'albero Falcone, il quale come specie arborea ha la peculiarità di continuare a crescere in modo esponenziale, espandendosi nell'area e nel suolo. Questo comporta delle problematiche serie che si ripercuotono nel palazzo attiguo ed ai locali sottostanti dei garage, per cui si ritiene necessario che si sottoponga a monitoraggio continuo, nel caso in cui l'albero in questione fosse così malmesso da comportare il suo fine vita, si è avanzata l'ipotesi, ove extrema ratio, qualora dovesse costituire fonte di pericolo per l'edificio e per la collettività, di espianarlo e di ripiantarlo in altra sede. La **Consigliera Chinnici** ricorda che già nel 2005 il suddetto albero è stato inserito nell'albo degli alberi monumentali prima ancora di essere vincolato come bene culturale. Pertanto, propone che si possa avviare tale iter anche l'albero della "Pace", così che anch'esso possa beneficiare della tutela, considerato che anch'esso riveste un'importanza sia antropologica che simbolica. Inoltre fa presente che il "Centro studi Paolo e Rita Borsellino", nel 2022 ha prodotto una relazione in tal senso che è stata inoltrata al Dirigente dell'Uff. Verde e Mobilità, la Dott.ssa Di Trapani; detto ciò la **Consigliera Chinnici** invita la Dott.ssa **Selima Giorgia Giuliano** ad intervenire.

La Dott.ssa **Selima Giorgia Giuliano**, ringrazia il Consiglio della VIII Circoscrizione per essere stata invitata ad intervenire su un tema tanto importante e dichiara che l'albero Falcone rappresenta simbolicamente il punto più alto della lotta contro la mafia e che, all'epoca del Decreto di vincolo, l'albero non versava in questo stato di vetustà e considera che l'albero della "Pace" è anch'esso di alto valore simbolico, ma si tratta di un albero antropologicamente differente. L'albero Falcone è posto all'interno di un'area privata, l'albero della "Pace" è invece posto su suolo pubblico; l'albero Falcone per le dimensioni raggiunta dalla lunghezza dei rami può anche costituire un pericolo quando vi sono raffiche di vento, in relazione all'opzione di sostituirlo rappresenta l'ultima ratio proprio per il simbolo che rappresenta, anche perché tale operazione potrebbe essere causa di polemiche e discordie. Infine dichiara che la Soprintendenza dà la sua massima disponibilità a porre il vincolo all'albero della "Pace" come bene culturale.

Il **Presidente**, interviene e, dichiara che è importante, in considerazione delle criticità presenti per l'albero Falcone, il coinvolgimento continuo della maestranza dell'Orto Botanico, ma che ritiene necessario interloquire anche con il condominio coinvolto dalle problematiche causate dal suo continuo crescere; mentre per l'albero della "Pace", che è un bene posto in suolo pubblico, per procedere all'iter di tutela su Decreto, non si esclude che all'interno del protocollo si coinvolga anche il Settore Verde del Comune di Palermo e prosegue, con l'assenso della **Consigliera Chinnici** e del **Consiglio**, ad invitare ad intervenire il Dott. Carratello.

Il Dott. **Carratello** ringrazia il Consiglio della VIII Circoscrizione per l'invito a partecipare e si complimenta, con esso, per una così vivace partecipazione nell'affrontare un tema di tale rilevanza, riferisce di aver effettuato un sopralluogo all'albero Falcone e ne ha rilevato che, esso appartiene alla famiglia dei ficus macrophylla, la peculiarità di tale specie arborea è di estendersi in continuazione sia in area, con le cosiddette radici colonnali, che nel suolo, con radici serpentiformi, esso oltre al suo valore arboreo riveste un fortissimo valore simbolico nella lotta alla mafia, ribadisce che il ficus, se si

trova nelle condizioni ottimali di vita cresce a dismisura, è una pianta quasi eterna, ma nella specifica è evidente che essa va irrimediabilmente verso delle criticità, dovute al luogo in cui è posto; ma considera che, rivestendo esso un ruolo di sacralità, l'ipotesi di sostituire l'albero, in prospettiva di fine vita, è davvero l'ultima ratio da prendere in considerazione, egli dichiara di rimanere sempre a disposizione per effettuare un monitoraggio stretto al fine di mantenere l'albero nelle sue migliori condizioni permettendogli di non essere spostato da dove si trova. La situazione dell'albero della "Pace" è differente, esso è posto distante al fabbricato, luogo dove è avvenuta la strage del 23 maggio, quando sono stati uccisi Borsellino con la sua scorta, ma negli anni si è verificato che l'aiuola che lo accoglie è divenuta piccola, dando i suoi problemi, infine conclude manifestando la sua massima disponibilità nel rimanere a disposizione nell'occuparsi dell'aspetto salutistico dei due alberi.

Il **Presidente** ringrazia per le importanti riflessioni valoriali manifestate dal Dott. **Alfredo Carratello** e ribadisce l'ulteriore motivo di orgoglio l'aver ospitato, in qualità di esperto botanico, inoltre coglie l'occasione per ribadire che questo Consiglio si prefigge di instaurare rapporti di collaborazione con il territorio. La dott.ssa **Selima Giorgia Giuliano**, interviene per portare a conoscenza il fatto che la presenza dell'albero Falcone è preesistente al fabbricato attiguo, che è stato in occasione del corteo in memoria dell'eccidio del 19 luglio, la popolazione ha spontaneamente visto in quest'albero un riferimento, pertanto valuta che deve rimanere lì dove è posto.

Il **Presidente**, a questo punto, chiede al Sig. **Antonino Palmeri**, venuto in rappresentanza del "Centro studi Borsellino".

Il Sig. **Tonino Palmeri**, ringrazia per l'invito come portavoce del "Centro Studi Paolo e Rita Borsellino", ricorda che il primo anno della ricorrenza dell'eccidio, per mano mafiosa, di via D'Amelio si è avuta l'iniziativa di piantare, nel luogo, un albero d'ulivo a simbolo di rinascita, pertanto viene spontaneo che questo, come l'albero Falcone, si iscriva all'albo regionale degli alberi monumentali; conclude dicendo che il centro è disposto a tutte le iniziative che vertano in questo senso.

La **Consigliera Chinnici** interviene per dichiarare di avere anche la volontà di presentare una mozione per piantare in via F.P. Di Blasi, dove è stato ucciso per mano mafiosa, Boris Giuliano, padre della dott.ssa **Selima Giorgia Giuliano**, per dare una continuità agli alberi come simbolo di legalità.

La dott.ssa **Selima Giorgia Giuliano**, interviene per manifestare la sua gratitudine nei confronti del Consiglio Della VIII Circoscrizione nel dimostrare questo interesse ed ancor di più nei confronti della **Consigliera Chinnici**.

Il **Presidente** constata che il territorio della VIII Circoscrizione ha anche tra le sue connotazioni quella di racchiudere al suo interno i luoghi in cui sono avvenuti le più clamorose uccisioni per mano mafiosa, ricordando anche la figura di Libero Grassi e, conclude con l'esprimere un pensiero ideale, mentre l'albero Falcone cresce espandendosi dalla terra al cielo, in questa occasione si sta percorrendo il percorso inverso ricollegando il cielo alla terra, restituendo ai nostri alberi un forte valore simbolico; detto ciò apre il dibattito invitando i Consiglieri ad intervenire esprimendo il loro pensiero.

Il **Consigliere Palumbo**, chiesta ed ottenuta la parola, esprime i suoi ringraziamenti verso gli ospiti intervenuti alla discussione di oggi, loda l'iniziativa della collega Chinnici e, interviene ricordando che, già due anni addietro, il Ns. Consiglio ha proposto di effettuare una potatura dell'albero Falcone al fine di monitorare il suo stato di salute; egli concorda nella volontà di volere dare una continuità nell'attribuire, anche all'albero della "Pace", anch'esso simbolo della legalità, il titolo di albero monumentale, anche se si tratta di una specie arborea più comune ed è posto su suolo pubblico, si dovrebbe instaurare un'interlocuzione con i referenti dell'Amministrazione per avviare una volontà comune che miri a far ottenere, per decreto, uno status di albero monumentale al fine di sottoporlo a tutela, anche se l'albero in questo momento è di piccole dimensioni sarebbe opportuno avviare un monitoraggio sul suo stato di salute.

Alle ore 13:19, la dott.ssa **Selima Giorgia Giuliano**, interviene per comunicare di dovere abbandonare i lavori d'aula per urgenti motivi di lavoro, e ringraziando tutti gli intervenuti alla seduta, dichiara la sua massima disponibilità alla riuscita della proposta della **Consigliera Chinnici**.

Il **Consigliere Marino**, chiesta ed ottenuta la parola, ringrazia gli ospiti intervenuti alla discussione di oggi e, interviene per domandare al Dott. **Carratello**, se sia possibile ingrandire la base dell'albero Falcone.

Il Dott. **Carratello**, risponde che bisogna valutare diversi fattori relativi a dove è posto, essendo inserito a ridosso di un edificio e nel suolo sottostante si trova un garage per auto, quindi bisognerebbe intervenire con criterio.

Il **Consigliere Schembri**, chiesta ed ottenuta la parola, ringrazia gli ospiti e, interviene per esprimere l'onore che ha l'VIII Circoscrizione nell' accogliere nel suo territorio l'albero Falcone e l'albero della "Pace", e per tutto ciò che essi rappresentano, pertanto è dell'opinione di dover mettere in atto tutto ciò sia possibile per salvaguardare i suddetti alberi proprio lì dove si trovano e quindi ritiene che un giusto strumento sia attuare un monitoraggio stretto su di essi; inoltre riferisce di trovare un parere favorevole, plaude all'iniziativa di inserire l'albero della "Pace" nell'albo degli alberi monumentali, avendo occasione di parlarne con l'Assessore Scarpinato, riferisce che anch'egli si pronuncia favorevole.

La **Consigliera Albanese**, chiesta ed ottenuta la parola, interviene per esprimere il suo orgoglio nel far parte di un Consiglio che tratta di argomenti di grande levatura come quello di oggi e, pertanto, concorda nella volontà di inserire l'albero della "Pace" nell'albo degli alberi monumentali.

Il **Presidente**, non pervenendo ulteriori richieste di intervento da parte dei **Consiglieri**, prende spunto dagli interventi fatti per porsi obiettivi concreti atti a scongiurare l' ipotesi che l'albero falcone si avvii ad un fine vita sottoponendolo ad un monitoraggio stretto che permetta di porre in atto dei rimedi costanti per consentirgli le migliori condizioni possibili, di impedire che esso ceda magari ponendo dei sostegni e solo come estrema ratio, trovare con l'ausilio dell'Amministrazione, un altro luogo altro dove potrebbe essere piantato; invece per ciò che concerne l'albero della "Pace", ritiene opportuno che, esso per il simbolo di legalità che rappresenta, meriti di essere annoverato tra gli alberi monumentali della città, pertanto sarà nostro impegno sostenere l'iniziativa della **Consigliera Chinnici**.

Il **Consigliere Schembri**, interviene per proporre di concordare un incontro con l'Assessore ai Beni Culturali della Regione Siciliana per accelerare l'iter della proposta.

Il **Presidente**, alle ore 13:40 sospende la seduta per 5 minuti, per permettere al Consiglio di salutare debitamente gli ospiti, il Dott. **Alfredo Carratello** curatore dell'Orto Botanico, ed i rappresentanti del "Centro studi Borsellino" i Sigg.ri **Francesca Grasta** e **Tonino Palmeri**.

Alle ore 14:05 il **Presidente**, invita il **Consigliere più giovane Emanuele Maria Marino** a chiamare l'appello, al termine del quale, sono presenti oltre lo stesso i seguenti 4 **Consiglieri**: **Albanese, Marino, Palumbo** e **Siino** (presenti n. 5), pertanto, constatata la mancanza del numero legale, dichiara il rinvio della seduta al giorno successivo senza ulteriore avviso di convocazione come previsto dal vigente Regolamento Quadro sul funzionamento dei Consigli Circoscrizionali.

*Il Segretario*

*Anna Maria Conforti*

*Emanuele Maria Marino*

*E M M*



*Il Presidente*

*Marcello Longo*

*M Longo*